

Roma, 24 aprile 2020

Prot. N. 00260/20

A tutti i Superiori Maggiori
A tutti i Frati
Loro sedi

Cari fratelli tutti,

Il Signore vi dia pace!

Spero che tutti abbiate potuto vivere con una profondità particolare i grandi momenti della Pasqua, che per la gran parte di noi sono trascorsi chiusi nei rispettivi conventi e nelle proprie cappelle. Occasione formidabile e singolare per riflettere di più sul mistero della passione e della morte, alla quale si è sottoposto lo stesso Figlio di Dio, e per rinfrancare il cuore nel mistero della risurrezione e della vita, vera speranza certa che, sola, sostiene proprio bene il nostro incerto cammino.

Ora qual è la situazione? Dalle informazioni che riusciamo ad avere, soprattutto per il lodevole e necessario interessamento dei consiglieri generali, mi sembra di potervi aggiornare con queste poche parole. In quasi tutti i paesi nei quali siamo presenti sono state prese misure per il contenimento della pandemia, con grandi restrizioni e soprattutto con l'obbligo di rimanere in casa. Anche noi, in generale, vi siamo obbligati e, per quanto ne so, siamo anche impegnati a rispettare le disposizioni. Raccomando fermamente a tutti di mantenere ogni accurata e prudente responsabilità: è un dovere verso se stessi e verso gli altri!

Finora sono stati contagiati dal virus relativamente pochi cappuccini: un buon numero di frati della Provincia Veneta, alcune fraternità della Provincia di Francia, alcuni altri frati delle Province del nord Italia e dell'Europa. Questa è l'area del mondo dove finora il virus ci ha toccato di più, e ha contribuito al decesso di alcuni di noi; contiamo fin qui dieci/quindici frati morti, la maggior parte dei quali ancora in Provincia Veneta e in Provincia di Francia. Preghiamo il Signore perché altri non vengano contagiati e per i frati che non sono ancora guariti.

Siamo informati che il virus è entrato anche in qualche fraternità del Nordamerica e proprio questa mattina mi giunge la notizia che è morto a causa di COVID-19 un nostro fratello della Provincia di NY. Lo ricordiamo, come abbiamo fatto ripetutamente per tutti gli altri, al Signore della vita.

Purtroppo dobbiamo constatare che chi soffre di più è ancora la gente più povera, che improvvisamente si trova senza nulla e senza la possibilità di procurarsi neppure l'essenziale per vivere; penso in particolare alle grandi popolazioni dell'Asia, ma non solo. E allora desidero ringraziare tutti quei frati che già si stanno adoperando per aiutare nelle diverse maniere possibili la povera gente; siete proprio una bella espressione dell'Ordine nostro. Non esitate neppure a farci conoscere le necessità, e l'Ordine, per quanto possibile, non mancherà di aiutare.

Mentre attendiamo tutti di sapere come evolveranno le cose nel mondo, sappiamo però che le attività non si potranno riprendere tanto presto. Questo ci costringe, per ragionevole prudenza, a decidere di rimandare anche tutti gli impegni principali previsti per giugno. **Perciò i Capitoli previsti per il mese di giugno, come pure l'incontro a Roma per i nuovi Ministri sono con la presente sospesi.** Per altri incontri 'locali', ciascuna circoscrizione si dovrà muovere con la prudenza necessaria, in ragione dell'evolversi della situazione, e prestando la massima attenzione alle indicazioni delle autorità politiche e sanitarie.

Questo per il momento è tutto. Uniti nella preghiera, non mi resta che salutarvi, augurarvi un forte soffio dello Spirito, e benedirvi tutti.




Fr. Roberto Gentin
Ministro Generale OFM Cap.